

STEZZANO AZZANO

LADRO Pregiudicato colto in flagrante con la refurtiva Rubava a scuola, preso subito

STEZZANO (cl2) Si era introdotto nella scuola dell'infanzia di Stezzano e aveva rubato una macchina fotografica munita di custodia e tutte le monete del distributore automatico.

Il ladro, un 41enne pregiudicato, è stato però colto in flagrante e arrestato dai Carabinieri della compagnia di Bergamo nel corso di un servizio per il contrasto dei reati

contro il patrimonio.

I militari, allertati dall'azionamento del sistema antifurto dell'istituto, hanno messo subito in atto un dispositivo di ricerca del fuggitivo, impiegando anche auto di copertura. Nel giro di pochi minuti sono riusciti a individuarlo all'altezza di via Dante. L'uomo, dopo aver abbandonato la bicicletta con la quale si era allontanato, si era nascosto in un angolo e aveva

tentato di liberarsi della refurtiva, lanciandola sopra il tetto del vicino centro sportivo.

Il malvivente, originario del posto e già gravato da numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, è stato arrestato e trattenuto in attesa del giudizio per direttissima, nel corso del quale gli è stato disposto l'obbligo di dimora nel Comune di residenza con permanenza al domicilio nelle ore notturne.

ADDIO Titolare con il marito Massimo Ripamonti dello studio fotografico in via Auda, è mancata per un male incurabile contro cui combatteva da tempo

Carolina Riva, istantanee di una vita a colori

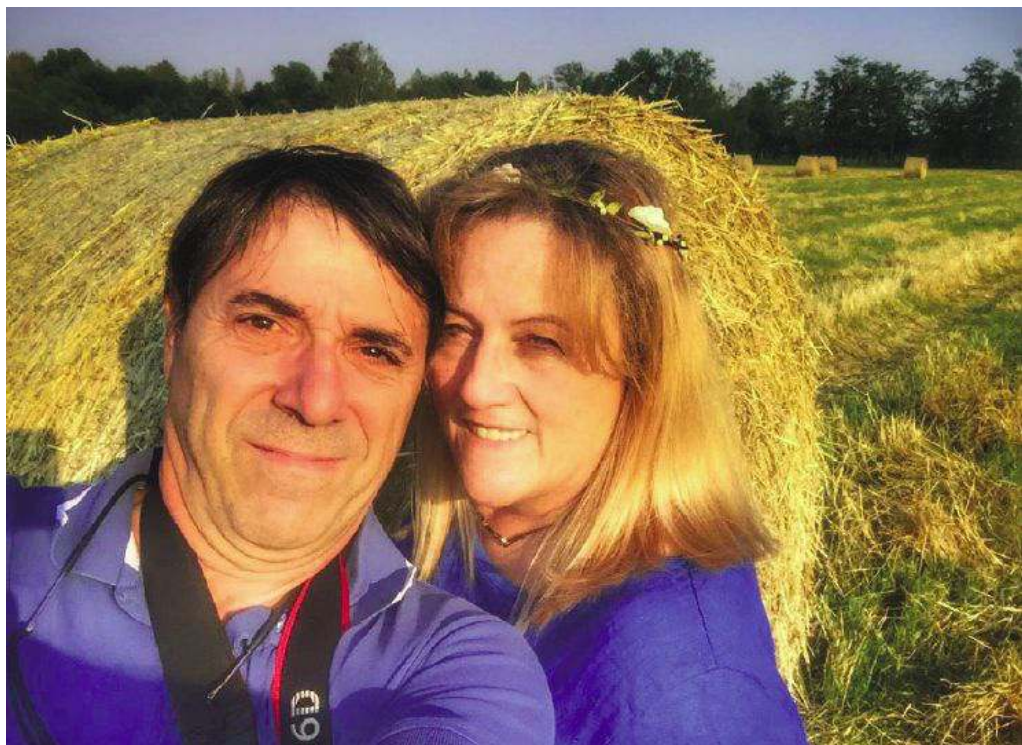
«Mamma, moglie, figlia, amica. Se ne è andata la colonna portante della famiglia». Non lascia un vuoto, ma un pieno di creatività

di Laura Ceresoli

STEZZANO (cl2) «Mamma, moglie, figlia, amica, donna e fotografa. Se ne è andata Carolina, colonna portante della famiglia nella vita privata e nella vita lavorativa. Ci sarebbero migliaia di parole da scrivere, ma nessuna in grado di descriverla a pieno». Così il marito **Massimo Ripamonti** ricorda la sua **Carolina Riva**, scomparsa all'età di soli 58 anni per un male incurabile. Insieme hanno gestito per molti anni uno studio fotografico in via Auda e in paese li conoscevano tutti.

«Sicuro è che ha lasciato qualcosa in tutti noi - prosegue il marito - non sta lasciando un vuoto, sarebbe impossibile da affermare questo dopo tutto quello che è stata capace di creare e fare. Se desiderate ricordarla in questo momento difficile per tutti, ricordatela creando qualsiasi cosa possa essere definito creativo, ingegnoso e bello, perché è quello che ha fatto per tutta la vita in ogni cosa».

Carolina era malata da tempo e nelle ultime settimane aveva dovuto convivere anche con la paura del covid, come raccontava in uno dei suoi ultimi post su Facebook: «In questi giorni,



Carolina Riva, mancata all'età di 58 anni per un male incurabile, in una foto insieme al marito Massimo Ripamonti

già così difficili, vorrei ricordare anche persone come me, immunodepresse, che accanto alla guerra contro il coronavirus si battono anche per altre battaglie! Vorrei ringraziare pubblicamente e indistintamente tutti gli operatori, dai trasportatori alle

infermiere ai medici che portano farmaci fanno medicazioni. Non posso nominarli nome per nome ma sono presenti tutti nel mio cuore». Anche il figlio **Andrea**, fotografo professionista, è rimasto vicino alla madre fino all'ultimo, coccolan-

dola con parole di conforto e portandole la colazione a letto.

Tanti sono i messaggi di cordoglio sui social che provengono da amici, conoscenti e clienti: «Solo pochi giorni fa in una videochiamata mi hai dimostrato ancora una

volta la grande donna generosa e piena di amore che sei sempre stata - scrive **Angela Messina** -. Nonostante la battaglia che stavi affrontando hai semplicemente con il tuo meraviglioso sorriso e con le tue pacate parole consolato me, ancora persa nel mio dolore. Abbiamo parlato di tante cose e come sempre abbiamo fatto anche dei nostri amati mariti e figli. Ti porto e ti porterò sempre nel mio cuore. Conoscerti e frequentarti è stato davvero bello, la tua creatività era contagiosa, quante volte ci siamo ripromesse di fare delle cose insieme, io recuperando i miei hobby di gioventù e tu insegnandomi le tante tecniche artistiche nelle quali ti immergevi con tanta passione. Il tempo non c'è stato, purtroppo, ma ti prometto che ci riproverò e anche se sarò sola so che tu mi ispirerai e mi sarai accanto. Ti ho voluto e ti voglio tanto bene».

Anche il senatore di Spirano **Tony Iwobi** la ricorda: «Ci ha lasciato una carissima amica, era come una sorella, un'amica di famiglia, una di quelle famiglie che oltre 40 anni fa mi hanno accolto nel Paese nel vero senso dell'accoglienza. Grazie di cuore Carolina, e che il viaggio sia sereno verso la Pace del Si-

gnore: porterò nel cuore tutto il bene che ho ricevuto. Riposa in pace».

Scriva l'amica **Linda**: «Manchi già! Quanti corsi, quante risate, quanti lavori abbiamo fatto insieme? Ti immagino sai mentre decori con il tuo henné, le mani degli angeli in cielo. Mi raccomando continua a starci vicino come tu sai fare e comunque ti ricorderò sempre in tutte le cose che continuerò a creare».

E ancora **Paola**: «L'abbiamo conosciuta per le foto della prima comunione di nostro figlio ed è stata anche maestra di mio marito».

Infine **Carla**: «Con i tuoi consigli risolvevi i miei dubbi. Tutti i tuoi magnifici book fotografici, le scatole magiche con foto, i tuoi tattoo, l'album che mi hai fatto per il mio 45esimo... Avevi l'arte di mettere tutti a tuo agio e un sorriso meraviglioso. Potevo confidarti qualsiasi cosa perché tu la tenevi per te. Grazie per i tuoi insegnamenti, grazie di aver avuto pazienza con me. Mi mancheranno i lunedì in cui venivamo da voi, mi mancherà tutto quello che mi hai detto».

I funerali si sono svolti in forma strettamente privata lunedì 27 aprile al cimitero di Spirano dove i coniugi si erano trasferiti da tempo.

ALICE BRESCIANI Le realizza con tessuti naturali, morbidi, che non "soffocano" Le mascherine che piacciono ai bimbi

STEZZANO (cl2) Terminato questo lungo periodo di isolamento per l'emergenza sanitaria, anche i bambini dovranno imparare a convivere per un po' con le mascherine. Un'avventura inedita per i più piccini che non sono certo abituati a tenere coperte mani e bocca. Per rendere più colorata questa esperienza **Alice Bresciani**, figlia del vicesindaco di Stezzano **Luigi**, ha quindi pensato di creare protezioni con tessuti naturali. Un'idea che, nel giro di pochi giorni, sta già raccogliendo parecchi

consensi.

«Quando ho letto sui giornali i consigli dell'associazione culturale dei pediatri riguardo alle mascherine dei bambini, ho iniziato a riflettere su cosa potevo fare. - spiega Alice - Ho pensato a mia figlia, a come potevo farle capire e piacere l'idea di indossarla. A casa avevo mascherine in stoffa che usavamo quando mia madre era malata di leucemia. Avevo anche quella per bambini. Le ho copiate per forma e dimensione e le ho rese in qualche modo divertenti, ma

anche comode, senza la sensazione di soffocamento. Ne ho fatta qualcuna per Adele usando i miei tessuti naturali: un puro cotone 100 per cento per il fuori e una doppia garza certificata oeko tex per l'interno dove c'è il contatto diretto con la bocca e il naso. Chi la indossa non deve respirare nulla di nocivo o che possa dare irritazioni. Anche gli elastici li sto facendo io, con un tessuto certificato oeko tex estremamente morbido».

Mamme e bambini apprezzano: «Onestamente

non me lo aspettavo - dice Alice -. Per ora ho avuto richieste nella cerchia delle amicizie e conoscenze. Sono stata molto grata della loro fiducia e del fatto che apprezzano la mia scelta dei materiali. Al momento ne ho fatte una quarantina e sto chiedendo un contributo per i materiali, senza metterci il mio lavoro, perché l'ultima cosa a cui penso è lucrare riguardo le mascherine, anche se il materiale che utilizzo non è per nulla economico. Se mi dovessero donare tessuti e garze sicuri e



naturali per fare le mascherine, le farei volentieri per tutti bambini della mia co-

munità. Questo è un momento in cui bisogna essere uniti».



La consegna al Policlinico di un assegno da 6 mila euro

LE DUE TORRI Per inaugurare il servizio, consegnate vaschette di gelato e galletti alla brace nei reparti Covid Le consegne partono... dall'ospedale. Raccolti seimila euro

STEZZANO (cl2) Come previsto dalla nuova ordinanza regionale, hanno riaperto alcuni negozi del centro commerciale «Le Due Torri» di Stezzano. Al supermercato Esselunga e alla parafarmacia, si sono aggiunti il negozio di abbigliamento per bambini «Idexè» (da lunedì a sabato dalle 9 alle 18), il lavasecco «Lava e Cuce» (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 20), la tabaccheria (da lunedì a

sabato dalle 9 alle 14) e Smart Clinic, ma soltanto su appuntamento. Il ristorante «Befed» e la gelateria «Cento per Cento Gusto» effettuano solo consegna a domicilio.

I gelati verranno consegnati dal martedì alla domenica nei comuni limitrofi. Prenotazioni al numero 328.2668611. Per inaugurare il servizio di delivery, la direzione del centro commerciale, in collaborazione con «Cento per cento gu-

sto», ha portato vaschette al personale sanitario impegnato nei reparti Covid-19 del policlinico San Marco del Gruppo San Donato di Zingonia. Giovedì 23 aprile è stato invece recapitato un nuovo carico di galletti alla brace con patatine offerto da Befed.

Grazie alla raccolta fondi promossa dalle Due torri, sono stati raccolti 6 mila euro per l'acquisto di 20 CPap, i caschi per la ven-

tilazione non invasiva utili nella terapia dei pazienti con coronavirus e 300 tute per proteggere gli operatori sanitari del policlinico che lavorano nei reparti Covid. L'assegno è stato consegnato nelle mani di **Francesco Galli**, amministratore delegato degli Istituti ospedalieri bergamaschi, dal direttore delle Due torri **Roberto Speri** e da **Simone Maltempo**, ad di Altarea, che gestisce il centro.